



UNIONE EUROPEA



Agencia per la
Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione



SAVE THE DATE EUROPEAN COOPERATION DAY

EUROPE IS YOU

ROMA, 24-25 OTTOBRE 2019

AUDITORIUM DELL'OLY HOTEL
(VIA DEL SANTUARIO REGINA DEGLI APOSTOLI)

www.agenziacoesione.gov.it

www.ecday.eu

#EcDay2019Italy

#EcDay2019

Realizzato con il finanziamento del Programma Complementare di Azione Coesione -
Governance dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020



Gruppo di coordinamento interregionale per la CTE 2014-2020
Anna Flavia Zuccon – Regione del Veneto



Obiettivi Specifici

OP 1 - un'Europa più intelligente (*a smarter Europe*), attraverso la promozione di una trasformazione economica «intelligente» e innovativa, provvedendo a:

- **a1)** rafforzare le capacità di **ricerca e di innovazione** e l'introduzione di **tecnologie avanzate**;
- **a2)** permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i **vantaggi della digitalizzazione**;
- **a3)** rafforzare la crescita e la competitività delle **PMI**;
- **a4)** sviluppare le **competenze** per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

La CTE **può contribuire a tutti gli Obiettivi Specifici** previsti dal reg.to FESR -bozza – COM(2018) 372 final, art. 2, ma rappresenta una opportunità particolarmente preziosa rispetto agli ambiti individuati da a.1, a.3 e a.4.

a1 - rafforzare le capacità di **ricerca** e di **innovazione** e l'introduzione di **tecnologie avanzate**

a3 - rafforzare la crescita e la competitività delle **PMI**



Il valore aggiunto della CTE

- L'estensione del «respiro» che la CTE può dare alla tematica della ricerca e dell'innovazione consente di supportare le imprese più innovative a livello regionale per **agganciare le catene di valore transfrontaliere o transnazionali**; il potenziale effetto per i mainstream è di rafforzamento dei sistemi regionali della ricerca e innovazione facilitandone l'accesso ai network e cluster internazionali
- Applicare nei Programmi CTE politiche e azioni dei mainstream **incoraggia anche la collaborazione «interna»** offrendo opportunità e fondi aggiuntivi in alcune aree geografiche del territorio regionale ; rappresenta quindi una ulteriore leva di sviluppo per il programmatore regionale per valorizzare o far emergere specifiche vocazioni territoriali
- La CTE, più agevolmente di altri strumenti come Horizon 2020, consente confronto e collaborazione fra soggetti di Paesi diversi con competenze e fabbisogni complementari (Università/Istituti e Centri di ricerca e PMI); coinvolgendo nei progetti expertise di eccellenza al di fuori del territorio regionale , ma comunque all'interno di zone geografiche transfrontaliere o transnazionali che sono definite come **aree funzionali** si crea un potenziale moltiplicatore degli investimenti di un singolo POR



Transfrontaliera: è la dimensione più adatta per sperimentare progetti di interesse comune in un'area con un livello di sviluppo di norma omogenea, i cui programmi regionali sono potenzialmente simili. Consente di intervenire **al livello più prossimo ai cittadini, con iniziative che rispondono ad istanze concrete** e quindi appare più immediato il raccordo con i POR: la scala di intervento è analoga, il riferimento di entrambi i Programmi possono essere policy afferenti soggetti sub regionali come le aree interne, i GAL, le Conferenze di Sindaci, GECT,... già in fase di programmazione

Transnazionale: stimolano la costruzione o il rafforzamento di **relazioni partenariali di area vasta, il raccordo fra un numero alto di POR**, insistenti su regioni che possono essere anche a diversi livelli di sviluppo, deve avvenire all'interno di un **quadro programmatico altrettanto vasto**: come una macrostrategia o una politica settoriale paneuropea la cui *mission* sia creare le condizioni per processi di sviluppo omogeneo, anche questo raccordo è possibile già in fase di programmazione

Interregionale: Interreg Europe «obbliga» le AdG degli strumenti di programmazione regionale a confrontarsi sulle buone pratiche attivate in qualsiasi Paese dell'UE28, oltre a Norvegia e Svizzera, quindi apparentemente è il raccordo più facile, in realtà non è scontata la capacità del proponente di evidenziare il «vantaggio» per l' AdG, può diventare una cooperazione forzata, difficile da prevedere in fase di programmazione

NB la componente 5 «Innovazione interregionale» pone senz'altro un grosso tema di discussione in termini di *overlapping* e/o demarcazione con l'OP 1 / OS 4, che resti o meno nella CTE.



Parole chiave

- Addizionalità/Complementarietà (finanziaria e territoriale)
- Sinergia e coerenza interventi (in particolare con macrostrategie)
- Miglioramento *governance* (coordinamento consultazioni territoriali)
- Sperimentazioni e trasferimenti *know how*
- Azioni pilota